

## Conferenza nazionale sulla disabilità a Bologna: AlmaLaurea promuove la ricerca di lavoro dei disabili

Nel corso della IV Conferenza nazionale sulla disabilità, a Bologna, è stato presentato l'accordo tra **ASPFI**, la Fondazione che da più di trent'anni promuove l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia, e AlmaLaurea, il **Consorzio di 64 università** che realizza la banca dati dei laureati italiani.

Con l'intervento di ASPFI è **stata migliorata l'accessibilità del portale AlmaLaurea per i non vedenti e sarà introdotta per i laureati disabili e, in generale, per le categorie protette la possibilità di segnalare alle aziende la loro condizione per un inserimento lavorativo** come previsto dalle norme vigenti. Un servizio reso alle imprese che necessitano di realizzare inserimenti lavorativi per le categorie protette.

*"Per noi la banca dati - dice **Franco Bernardi, vicepresidente di Asphi** - è uno strumento importante, dà l'opportunità ai giovani laureati con dis"Le aziende cercano dipendenti disabili per adempiere agli obblighi di legge, ma spesso, ci segnalano gli stessi direttori del personale, hanno difficoltà a trovarli. Per questo abbiamo aderito con convinzione al progetto AlmaLaurea".*

*"In questo modo vogliamo favorire l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro nel quadro dell'iniziativa promossa dalla Provincia di Bologna di un tavolo, tra istituzioni e associazioni, che ha favorito anche moduli formativi per gli operatori della mediazione". urea in questo modo vuole contribuire a una società in cui le persone disabili abbiano le stesse opportunità - spiega **Andrea Cammelli, fondatore e direttore del Consorzio Interuniversitario** - la banca dati è nata per dare pari opportunità e uguali condizioni di partenza a tutti i laureati e con soddisfazione possiamo dire che questo accordo ha ancora più valore perché vuole facilitare l'inserimento lavorativo di chi è più in difficoltà".*

La teoria economica e l'evidenza empirica mostrano che l'informazione gioca un ruolo fondamentale nel mercato del lavoro. Anche dati come AlmaLaurea rendono meno viscoso il processo di ricerca del lavoro e di accoppiamento tra laureati e posti di lavoro. AlmaLaurea ad oggi rende disponibili **un milione e 800 mila curricula di laureati** (giovani freschi di laurea, ma anche con esperienza decennale e diplomati), certificati dalle Università e dagli istituti secondari superiori, aggiornati, anche in inglese (**negli ultimi dieci anni sono stati ceduti alle imprese tre milioni e mezzo di curricula**).

*"Le aziende che superano i 50 dipendenti, - spiega **Bernardi** - per legge, devono avere il 7% della forza lavoro appartenente alle categorie protette. Ma per farlo per i direttori del personale sarebbe opportuno che, oltre ad avere il supporto degli Uffici per l'impiego, potessero avvalersi di altri strumenti di reperimento come questa banca dati. Questo accordo ci pare la strada giusta. I laureati non devono preoccuparsi di segnalare la propria difficoltà. Avviene tutto nel rispetto della privacy". "Noi - continua - vorremmo fare in modo che queste persone fossero valorizzate per le loro capacità. E dunque che abbiano gli opportuni strumenti informatici, adeguata formazione e che siano inseriti in un gruppo pariteticamente ai colleghi che li potranno aiutare ma dai cui avranno tanto da imparare".*

*Bologna, 12 luglio 2013*